



CORSO DI AGGIORNAMENTO

**“PEI e PDP per una didattica
inclusiva”**

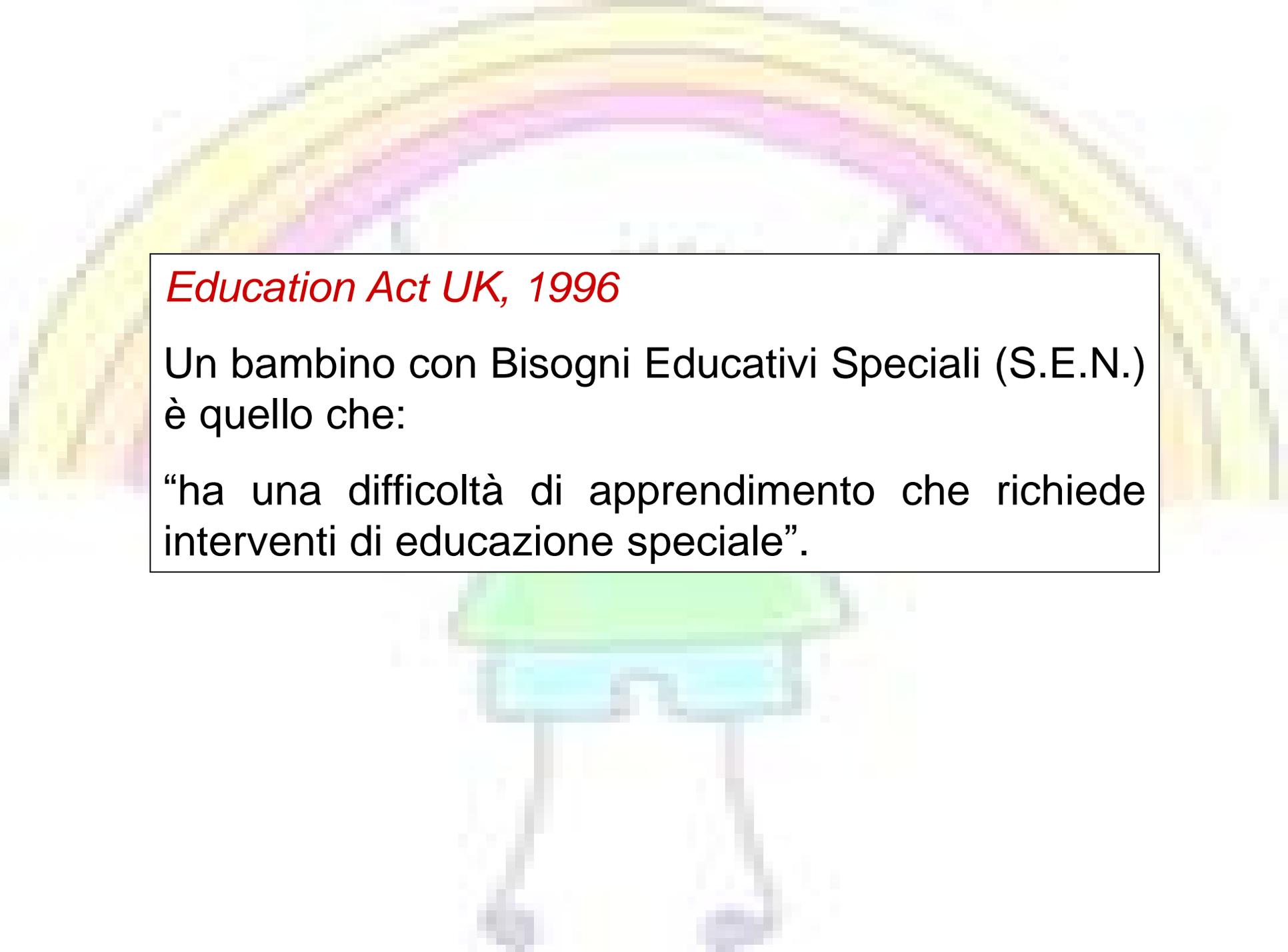
25 Febbraio 2016

Dott.ssa Lucia Susca

Bisogni Educativi Speciali (Dario Ianes, 2005)*

“Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è **qualsiasi difficoltà evolutiva**, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, **espressa in un funzionamento problematico** (come risultato dell’interazione dei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell’OMS), che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia, e **che necessita di educazione speciale individualizzata**”.

* Ianes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione*, Trento, Erickson.
Ianes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione (CD-ROM)*, Trento, Erickson.



Education Act UK, 1996

Un bambino con Bisogni Educativi Speciali (S.E.N.)
è quello che:

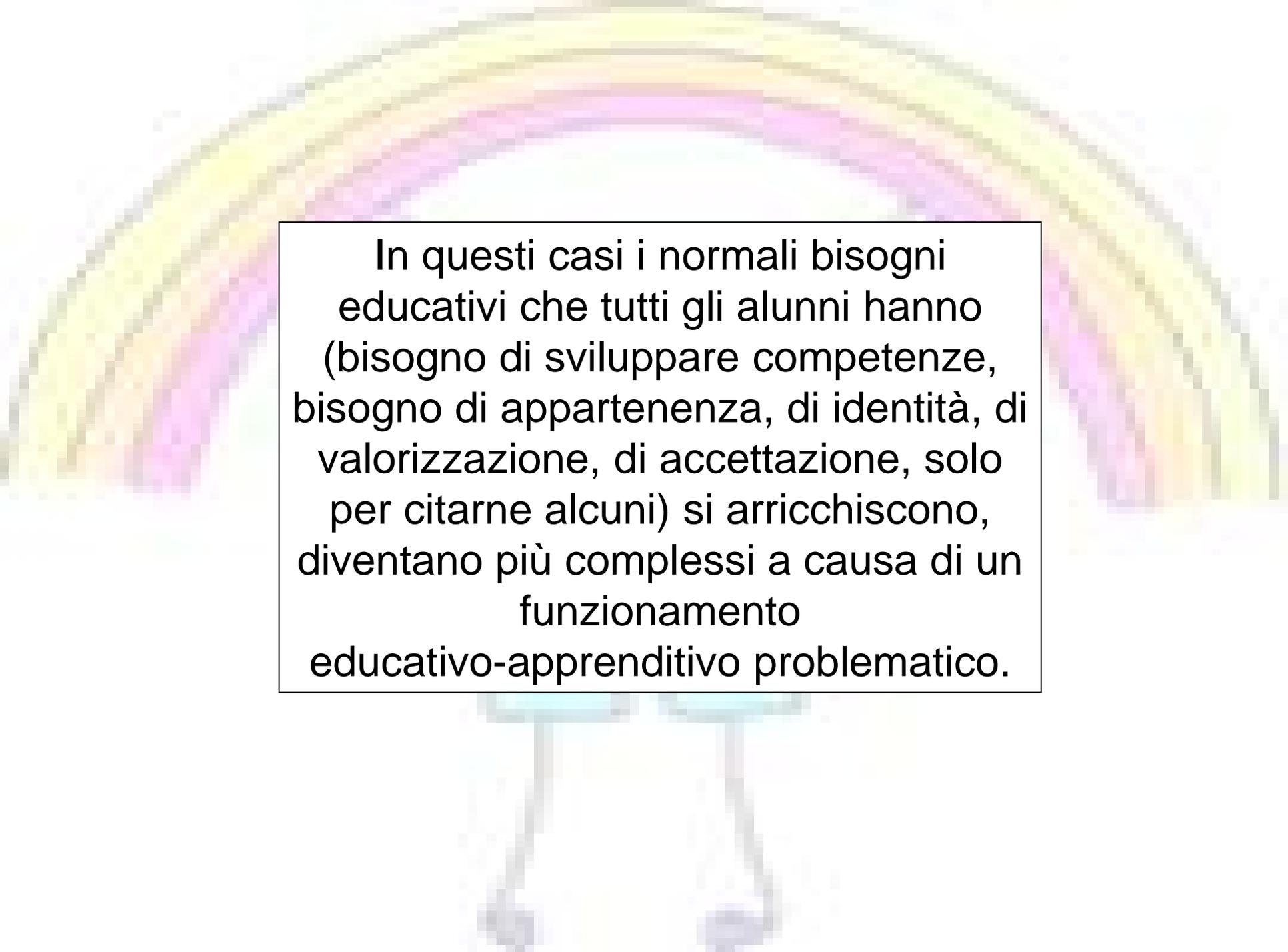
“ha una difficoltà di apprendimento che richiede
interventi di educazione speciale”.

Special Educational Needs and Disability Act UK, 2001

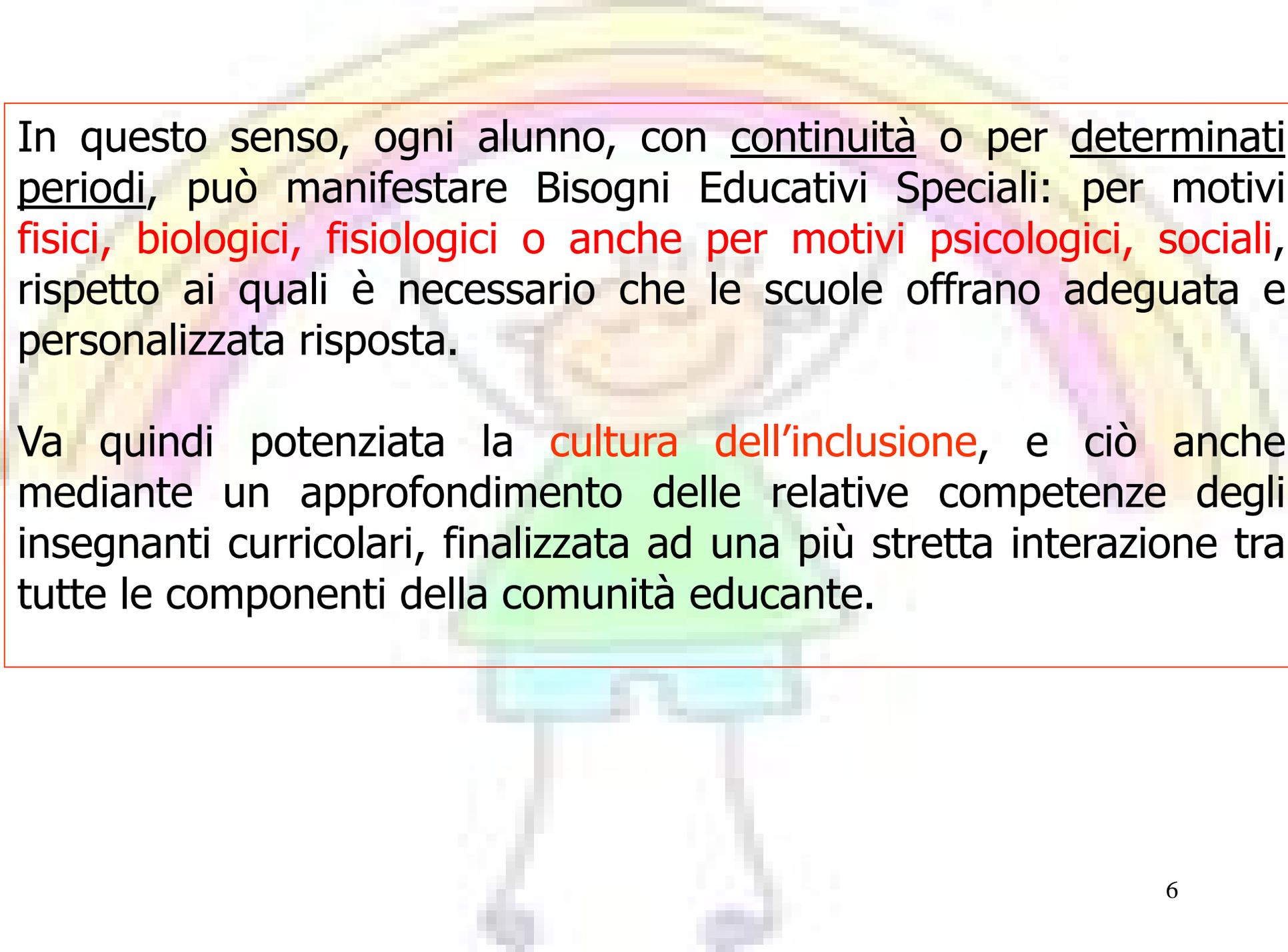
- Code of Practice 2001/2

Nei Bisogni Educativi Speciali...

“...si trovano difficoltà di apprendimento generali e specifiche, difficoltà comportamentali, emozionali e sociali, difficoltà di comunicazione e di interazione, difficoltà di linguaggio, disturbi dello spettro autistico, difficoltà sensoriali e motorie, minorazioni uditive, minorazioni visive, altre difficoltà fisiche e mediche”. (Department for Education and Skills, 2001, p. 45)



In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si arricchiscono, diventano più complessi a causa di un funzionamento educativo-apprenditivo problematico.



In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi **fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali**, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la **cultura dell'inclusione**, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.



BES

- Diversabilità;
- Disturbi evolutivi (DSA, FIL, disturbi di linguaggi, adhd, asperger...);
- Svantaggio socio-economico e linguistico.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D. M. 27 dicembre 2012)



“Per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali ...”
(Dir. Min. 27/12/2012, Cir. Min. del 22/11/2013)

Perché si definiscono **DISTURBI**?

- Si tratta di difficoltà su base neurobiologica. E' stata confermata l'ipotesi genetica (cromosoma 15). Non sono malattie



La dislessia: difficoltà o disturbo?

Le difficoltà di apprendimento:

Possono dipendere da:

- fattori ambientali (culturali, sociali, educativi)
- deficit intellettivo
- disordini affettivi

- *hanno carattere pervasivo*

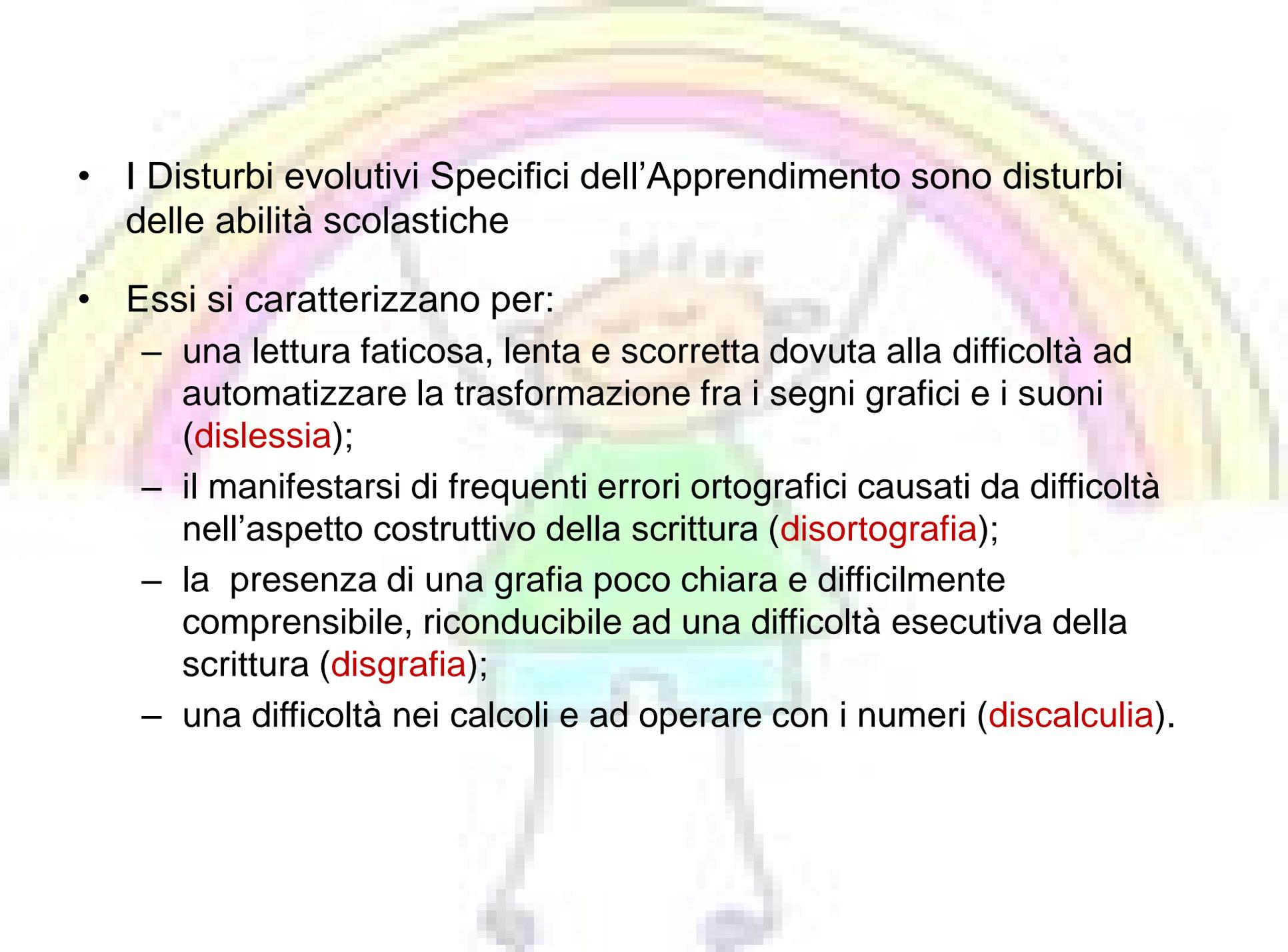
- *sono sensibili al trattamento*

I disturbi di apprendimento:

- non dipendono da fattori ambientali né da deficit intellettivo
- *sono circoscritti a specifiche abilità*
- *risultano particolarmente resistenti al trattamento*

Di quali disturbi parliamo?

- Disturbo specifico della lettura (ICD-10 f81.0)
- Disturbo specifico della compitazione scritta (ICD – 10 f81.1)
- Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (ICD – 10 f81.2)

- 
- I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento sono disturbi delle abilità scolastiche
 - Essi si caratterizzano per:
 - una lettura faticosa, lenta e scorretta dovuta alla difficoltà ad automatizzare la trasformazione fra i segni grafici e i suoni (**dislessia**);
 - il manifestarsi di frequenti errori ortografici causati da difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura (**disortografia**);
 - la presenza di una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile, riconducibile ad una difficoltà esecutiva della scrittura (**disgrafia**);
 - una difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri (**discalculia**).

Perché si definiscono **SPECIFICI**?

- Perché interessano alcune abilità in un contesto globale indenne





Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento
si ha **in presenza** di:

- Adeguate possibilità di istruzione;
- Ambiente socioculturale sufficientemente idoneo;

E **in assenza** di:

- deficit neurologici;
- deficit sensoriali;
- disturbi relazionali primari;
- deficit cognitivi.

Quindi il ragazzo dislessico ...

- È intelligente
- Ha i canali sensoriali integri
- Non è affettivamente disturbato
- Ha avuto opportunità di imparare

ma ...

è un ragazzo che "non va bene a scuola"

Perché si parla di **APPRENDIMENTO?**

- Perché interessano le abilità di base di lettura, scrittura e calcolo.



- 
- Il 5% della popolazione scolastica è affetto dal disturbo
 - Si nasce dislessici
 - Si rimane dislessici...ma si migliora tanto
 - C'è familiarità

Quando è possibile la diagnosi?

- La diagnosi (certezza della presenza del disturbo) non è possibile fino a fine 2^a primaria, inizio 3^a per la letto-scrittura; fine 3^a inizi 4^a primaria per l'area del calcolo.

...Attenti, però, all'identificazione precoce!

CARATTERISTICHE



- Lettura
- Scrittura
- Difficoltà nella copia dalla lavagna
- Calcolo
- Spazio-tempo
- Item sequenza
- Coordinazione motoria
- Distraibilità
- memoria

CALCOLO



- Non ricorda le tabelline
- Può avere difficoltà nella scrittura e lettura dei numeri
- Fatica a contare indietro
- Fatica con i calcoli veloci
- Non ricorda le procedure delle operazioni

L'alunno nella scuola dell'Infanzia

- Poco produttivo;
- Difficoltà nell'esecuzione del disegno;
- Difficoltà di memoria;
- Difficoltà di linguaggio;
- Scarsa consapevolezza fonologica;
- Distraibilità;
- Scarsa coordinazione motoria;
- Difficoltà di organizzazione spazio temporale.

L'alunno nella Scuola Primaria

- Difficoltà nella lettura;
- Difficoltà nel ricordare le tabelline;
- Difficoltà nell'esecuzione di calcoli;
- Difficoltà di scrittura;
- Difficoltà grafiche;
- Difficoltà di memoria;
- Difficoltà di organizzazione spazio-temporale;
- Difficoltà nella rievocazione di item sequenziali;
- Scarsa coordinazione motoria;
- Lateralizzazione incrociata.

L'alunno nella scuola secondaria di 1° grado

- Migliora leggermente la lettura in termini di correttezza;
- Difficoltà nella velocità di lettura;
- Difficoltà di scrittura;
- Difficoltà nel calcolo.

DIAGNOSI

CERTIFICAZIONE

NOTA Miur 22 nov. 2013:

Per “**diagnosi**” si intende invece un **giudizio clinico**, attestante la presenza di una patologia o di un **disturbo**, che può essere rilasciato da un **medico**, da uno **psicologo** o comunque da uno **specialista** iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “**diagnosi**”.

• NOTA Miur 22 nov. 2013:

Per “**certificazione**” si intende un **documento**, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano- **dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010** - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Pertanto, **le strutture pubbliche** (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano “**certificazioni**” per **alunni con disabilità e con DSA**.

Quando il PDP

Obbligo di legge:

- CERTIFICAZIONE/DIAGNOSI (L. 170/10)

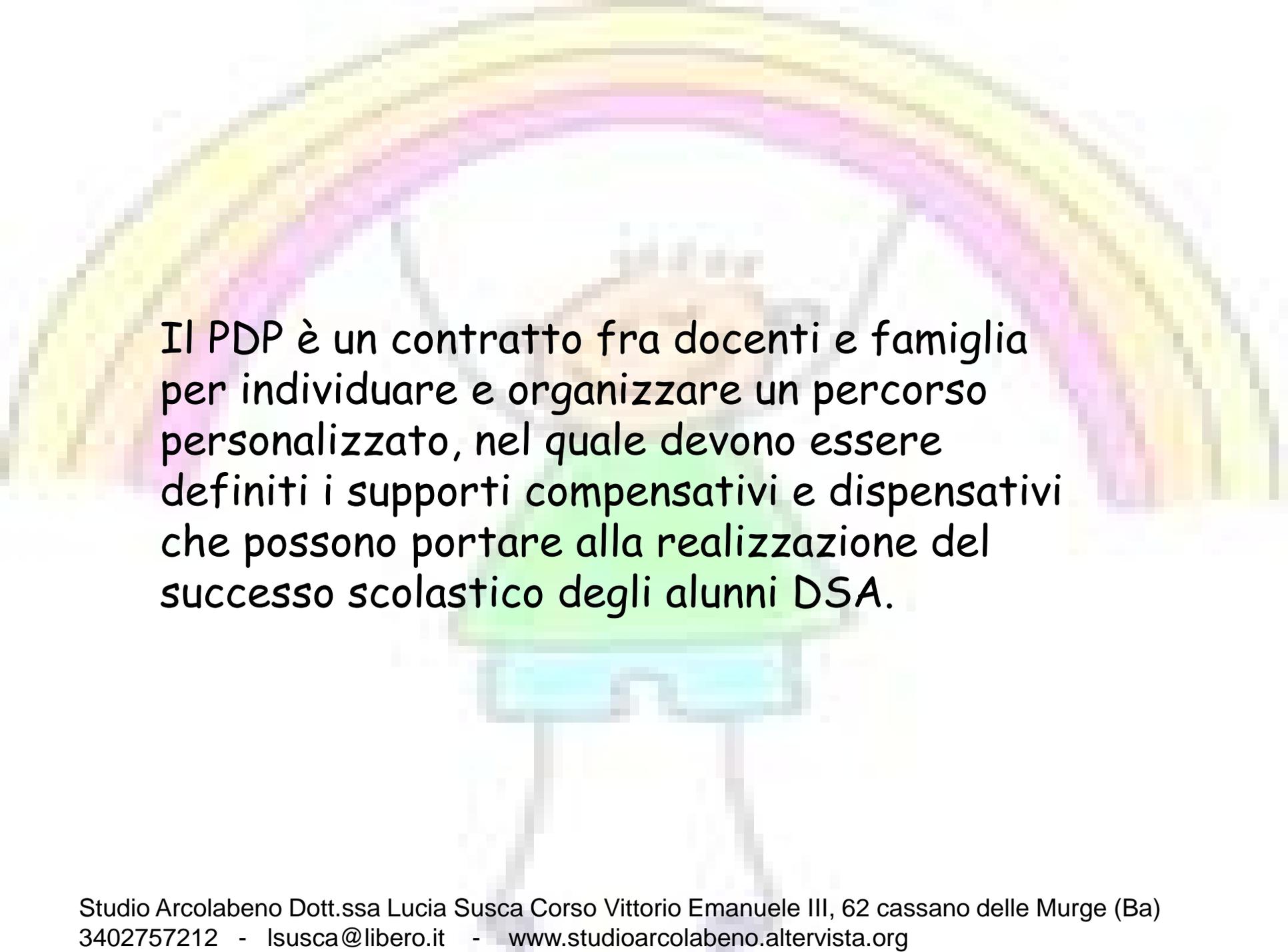
Discrezionale:

- ALTRI CASI al di fuori della L. 170



PDP

Il PDP è un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con DSA , nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento



Il PDP è un contratto fra docenti e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA.

A child-like drawing of a girl with a rainbow above her. The girl has a round face, a small tuft of hair, and is wearing a green dress with a blue waistband. She is standing on two thin legs. Above her is a large, multi-colored rainbow with bands of yellow, orange, red, purple, and blue. The background is white with some faint, light blue and green washes.

Chi lo redige?



Quando viene redatto?

A pixelated illustration of a child with a rainbow above them. The child has a round face, a green shirt, and blue shorts. The rainbow is multi-colored and arches over the child. The text 'Come viene redatto?' is written in green over the child's face.

Come viene redatto?

Leggere la diagnosi

- Primi parametri da considerare:
 - codici ICD – 10 (f81.0 dist. Lettura; f81.1 dist. Scritt.; f81.2 dist. Calcolo; f81.3 misto);
 - Funzionamento cognitivo;
 - Parametri apprendimenti.

Dispensare
MISURE DISPENSATIVE

**Rappresentano una
presa
d'atto della
situazione.
Hanno lo scopo di
tutelare
lo studente e di
evitare
che il disturbo possa
comportare un**

Compensare
MISURE COMPENSATIVE

**Mirano a ridurre gli
effetti
negativi del disturbo
e consentono di
raggiungere
prestazioni
funzionalmente
adeguate.**

Misure Dispensative

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- Organizzazione di interrogazioni programmate



ante

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati

Il percorso scolastico, in base alle fasi di

sviluppo

Strumenti compensativi: COSA SONO

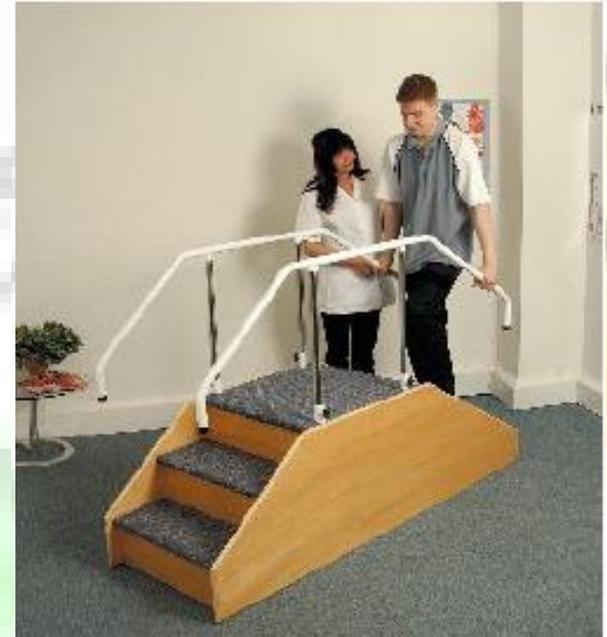
Sono **TECNOLOGIE**
utilizzate dallo **STUDENTE**
in modo **STRATEGICO**
al fine di favorire
il suo processo di
APPRENDIMENTO



La Presa in Carico del disturbo in Età Evolutiva

■ RIABILITAZIONE

■ COMPENSAZIONE



- ✓ Intervento sulla funzione deficitaria
- ✓ Delimitato nel tempo
- ✓ Prevede benefici futuri

La Presa in Carico del disturbo in Età Evolutiva

■ RIABILITAZIONE

■ COMPENSAZIONE

- ✓ Sfrutta le funz. integre ignorando q.lle deficitarie
- ✓ Permanente
- ✓ Prevede benefici immediati



La Presa in Carico del DSA

~~■ RIABILITAZIONE~~

■ COMPENSAZIONE

2	3	4
$1 \times 2 = 2$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 4 = 4$
$2 \times 2 = 4$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 4 = 8$
$3 \times 2 = 6$	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 4 = 12$
$4 \times 2 = 8$	$4 \times 3 = 12$	$4 \times 4 = 16$
$5 \times 2 = 10$	$5 \times 3 = 15$	$5 \times 4 = 20$
$6 \times 2 = 12$	$6 \times 3 = 18$	$6 \times 4 = 24$
$7 \times 2 = 14$	$7 \times 3 = 21$	$7 \times 4 = 28$
$8 \times 2 = 16$	$8 \times 3 = 24$	$8 \times 4 = 32$
$9 \times 2 = 18$	$9 \times 3 = 27$	$9 \times 4 = 36$
$10 \times 2 = 20$	$10 \times 3 = 30$	$10 \times 4 = 40$

ABILITARE A STRATEGIE

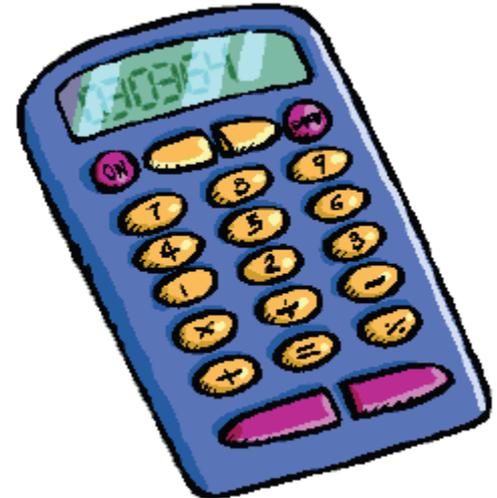
La Presa in Carico del DSA

~~■ RIABILITAZIONE~~

■ COMPENSAZIONE

TECNOLOGIE COMPENSATIVE:

- ✓ L'efficacia è fortemente collegata alle competenze del soggetto
- ✓ E' indispensabile l'addestramento

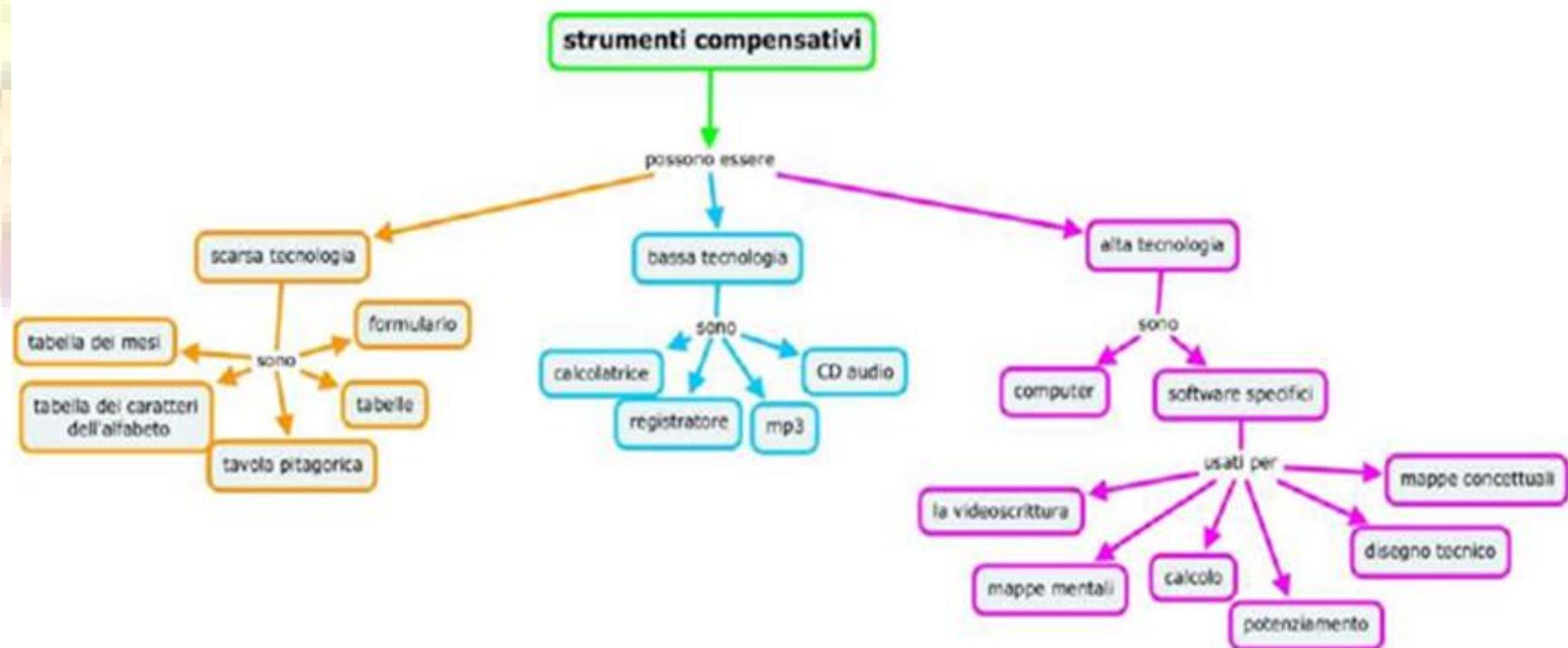


Quando compensare?

.... Meglio un avvio precoce perché:

- Si prevengono gli automatismi errati, più difficili da eliminare o modificare
- Si riducono i rischi di rifiuto, assai più frequenti con i ragazzi più grandi
- Si anticipano i benefici del sistema compensativo (se funziona cresce l'autostima) preparando gradualmente i ragazzi a impegni di studio più gravosi

Classificazione strumenti compensativi



□ 10dita

Programma tutor per l'addestramento alla tastiera





Sintesi vocale

E' un possibile modo di comprendere diverso dalla lettura diretta o dall'ascolto del testo.

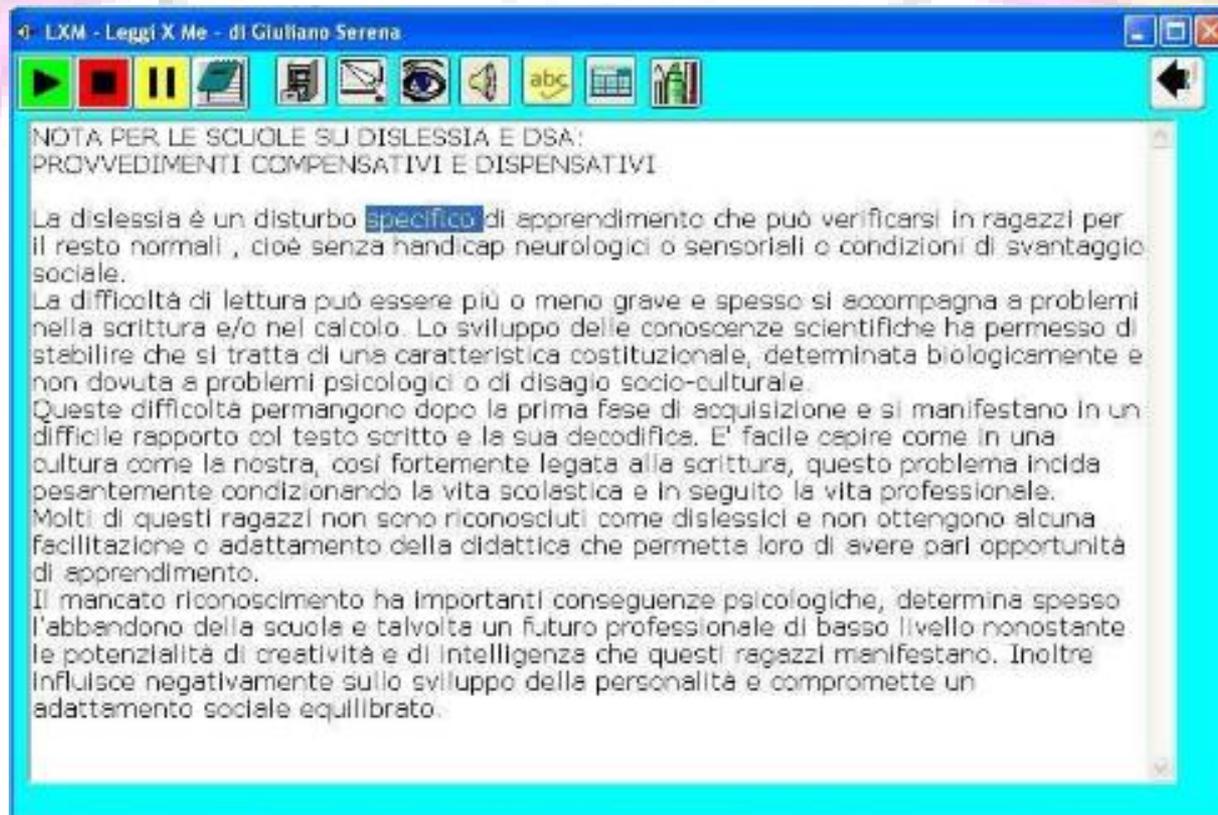
La **sintesi vocale** è un software applicativo che trasforma il testo digitale in audio.

Una buona sintesi vocale dovrebbe simulare adeguatamente la lettura umana.

■ LEGGIXME

Programma di sintesi vocale gratuito

<https://sites.google.com/site/leggixme/home>



NOTA PER LE SCUOLE SU DISLESSIA E DSA:
PROVVEDIMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

La dislessia è un disturbo **specifico** di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

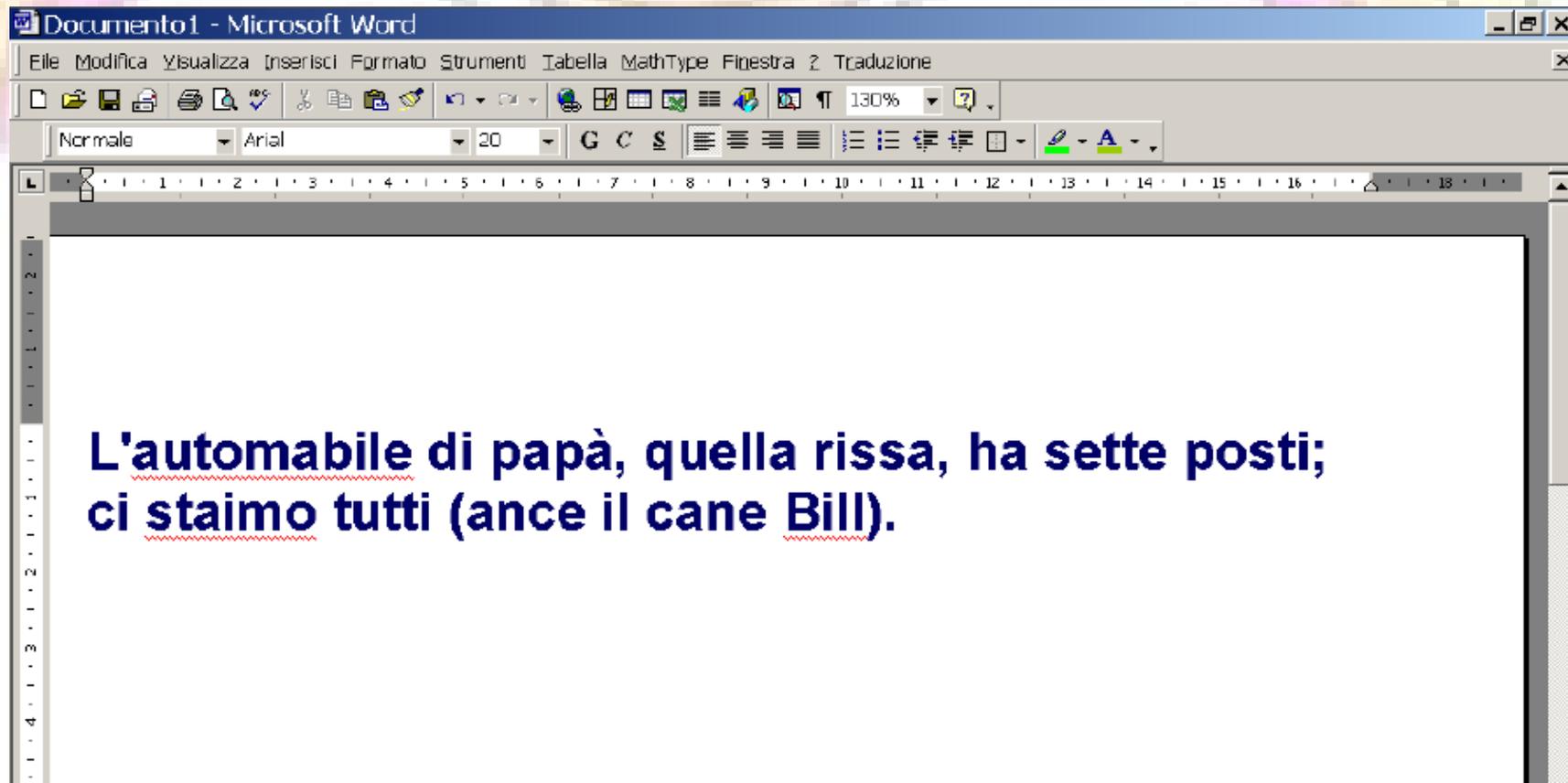
Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Programmi di Videoscrittura

- **Assistono il dislessico segnalando gli errori**
CORRETTORE ORTOGRAFICO: non fornisce indicazioni univoche e va sempre interpretato

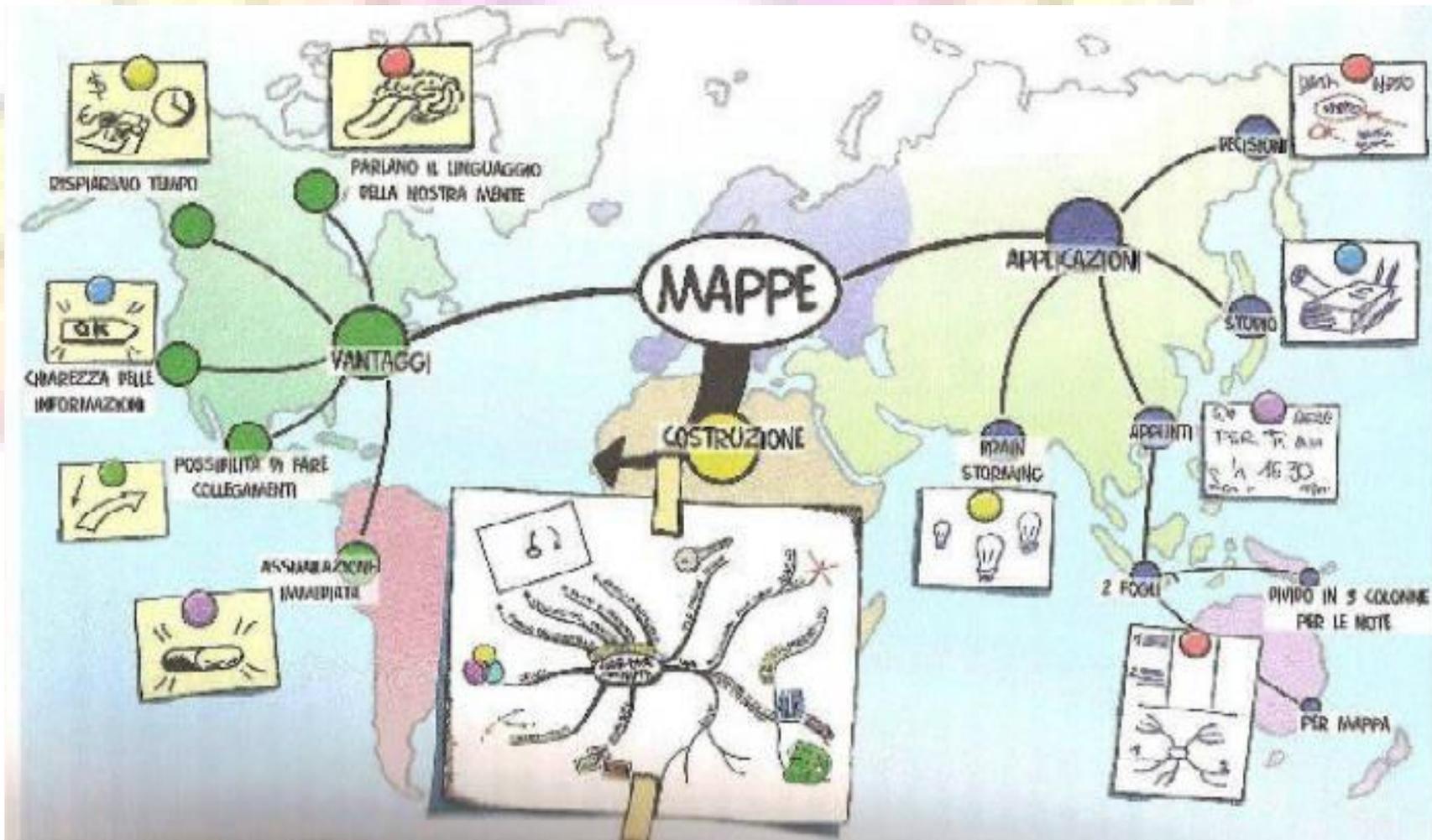


Uso del registratore

Se il ragazzo è distratto
e
non riesce a prendere
appunti
favorire l'utilizzo di
un registratore
... consente di
registrare le lezioni
per poterle
riascoltare a casa



Schematizzare per memorizzare



LE **MAPPE** SONO UNO STRUMENTO
PER RAPPRESENTARE LA **STRUTTURA DELLA CONOSCENZA**

E PER LE LINGUE STRANIERE?

		Trasparente \longrightarrow Profonda			
		Finlandese	Greco Italiano Spagnolo	Portoghese	Francese
Struttura Sillabica	Semplice				
	Complessa		Tedesco Norvegese Islandese	Danese	Inglese

- Dispensa parziale
- Dispensa totale dallo scritto
- Esonero

C. M. n. 8 del 6/3/2013

Valutazione

Rimane sospeso il nodo della **valutazione**.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i **criteri di valutazione** degli apprendimenti.

Disposizioni in merito allo svolgimento degli **esami di Stato** o delle **rilevazioni annuali** degli apprendimenti verranno fornite successivamente.

NB: in realtà già il regolamento INVALSI 2012 riconosceva gli alunni con BES

C. M. n. 8 del 6/3/2013

Valutazione

Nota INVALSI 2011-12

2.4. Allievi con altri bisogni educativi speciali (codice 5)

Rientrano in questa categoria tutti gli allievi con bisogni educativi speciali non direttamente riconducibili a una delle categorie precedenti (codici 1, 2, 3 e 4) o portatori di bisogni educativi speciali afferenti a più di una di quelle elencate in precedenza.

In base alla specifica natura del bisogno educativo speciale, il Dirigente scolastico adotta in asse alle sue valutazioni, una delle misure previste per gli allievi identificati con uno dei codici da 1 a 4.

1 = disabilità intellettiva;

2 = disabilità visiva: ipovedente;

3 = disabilità visiva: non vedente;

4 = DSA;

5 = altro.

Valutazione come ... dispensa!

"Per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura

e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti."

(LINEE GUIDA, pag 19)

QUINDI ... QUALI VERIFICHE per gli studenti con DSA?

- **Verifiche orali, programmate** (tempi - contenuti - procedura)
- **Verifiche con minori richieste**
- **Verifiche scritte**, proposte con carattere e dimensione idonei, con scelte multiple e, se necessario, lette da un lettore
- **Verifiche scritte ed orali con l'uso di mediatori didattici** (mappe mentali, mappe cognitive,

"VALORIZZARE" OLTRE CHE VALUTARE

RICORDATE CHE:

- La verifica non dovrebbe essere l'unica fonte di valutazione
- Alcuni studenti sono molto emotivi
- Valutare anche le domande fatte dagli allievi
- Valutare gli interventi in classe

COME VALUTARE?

- Valutare considerando i DSA
- Valutazione, nelle prove scritte, del contenuto e non della forma
- Escludere dalla valutazione gli errori di calcolo e di trascrizione
- Valutazione dei progressi in itinere e degli sforzi, non delle carenze

Spesso gli insegnanti credono che ...



QUESTA
NON
è
GIUSTIZIA!

Infatti ...
"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone
che uguali non sono".
Don Lorenzo Milani



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!!**